

PROGRAMMA NAZIONALE 21-27

Scuola e competenze



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Terre del Magnifico"
CORTEMAGGIORE (PC) via XX Settembre, 40
C.F. 80013930336 C. U. UFJUHQ
pcic805006@istruzione.it pcic805006@pec.istruzione.it
www.iccortemaggiore.edu.it
tel. 0523836569



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2025/2026

Prot.n e data vedi signature

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 06.05.2026 presso i locali della sede dell'Istituto Comprensivo Statale "Terre del Magnifico" di Cortemaggiore, via XX Settembre, 40 – 29016 Cortemaggiore, in sede di contrattazione integrativa decentrata a livello d'istituto, ai sensi dell'art.8 comma 1, del CCNL del 18.01.2024

TRA

la delegazione di parte pubblica costituita, ai sensi dell'art. 30 comma 1 lettera c del CCNL del 18.01.2024, dal Dirigente Scolastico Ing. Antonino Candela, di seguito denominato D.S.

E

la delegazione di parte sindacale costituita, ai sensi dell'art. 30 comma 1 lettera c del CCNL del 18.01.2024, dalla R.S.U.

Cipri Riccardo
De Salvatore Maria
Marino Rosa

I Rappresenti Sindacali Provinciali

FLC CGIL _____

CISL SCUOLA _____

SNALS _____

GILDA UNAMS _____

Antonino Candela
Riccardo Cipri
Maria De Salvatore
Marino Rosa

A

È SOTTOSCRITTO IL PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO.

Il contratto viene trasmesso, corredato della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, ai Revisori dei conti, per il prescritto parere.

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo, sottoscritto fra il Dirigente Scolastico Ing. Antonino Candela
2. rappresentante legale dell'istituzione scolastica, in quanto titolare delle relazioni sindacali, la R.S.U e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL di comparto, si applica tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'Istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato sia con contratto di lavoro a tempo determinato.
3. Il presente contratto, in vigore dal momento della sua sottoscrizione, ha durata triennale per le materie indicate.

I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto per ogni anno del triennio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

4. Il presente Contratto integrativo viene disposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, si fa riferimento alle disposizioni normative, civilistiche e regolamentari in applicazione nel comparto istruzione.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura va conclusa entro quindici giorni.
3. Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali, né procedono ad azioni dirette.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva, dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- ☐ partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- ☐ contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Nell'ambito di quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al Dirigente. Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati anche all'interno del restante personale in servizio; i rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Possibilmente entro il mese di settembre, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione è effettuata in forma scritta ed indica le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione in tempi congruenti con le diverse operazioni.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5);

De Sisto Maria
Anelli



- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).
3. Il confronto sarà avviato, su richiesta della RSU e/o delle OO.SS., possibilmente prima dell'avvio dell'anno scolastico.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia inserita nel presente contratto e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2); □ i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro (PCTO) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 30 c. 4 lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale fisica, situata all'ingresso dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Inoltre, è disponibile una bacheca virtuale sul sito dell'istituto.
2. Nella bacheca sindacale le RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. I componenti della RSU ed i rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione, assumendosene la relativa responsabilità.

De Siotter Mave
Pellecchi

PA

3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 va chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione.
5. Sarà cura dei componenti della RSU evitare di arrecare disagi alla normale attività scolastica.
6. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) è inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola e le Organizzazioni sindacali, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea sono specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione viene espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea riprende il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, \\è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

*De Stefano Maria / B. G. -
Per l'RSU*

[Firma]

Art. 12 - Servizio minimo del personale ATA garantito in caso di sciopero

1. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti, di cui ai successivi commi, tenuti alle prestazioni minime indispensabili.

2. I nominativi inclusi nei contingenti per le prestazioni essenziali saranno comunicati ai singoli interessati due giorni prima dello sciopero.

3. Tenuto conto della tipologia di questa Istituzione scolastica si individuano le seguenti prestazioni indispensabili ad assicurare da parte del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti in applicazione della legge n. 146/1990, così come modificata ed integrata dalla legge n. 83/2000, dell'allegato al C.C.N.L. vigente e del contratto nazionale integrativo dell'8 ottobre 1999 e seguenti.

4. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento degli scrutini, autorizzazione di pagamenti urgenti e indifferibili, all'effettuazione di esami finali ed iscrizioni, dovrà essere assicurata la presenza di almeno:

a. Un collaboratore scolastico per tutta la durata di apertura delle sedi, per le attività connesse all'uso dei locali interessati, nonché l'apertura e chiusura dei locali medesimi e la vigilanza all'ingresso;

b. Un assistente amministrativo per gli adempimenti di natura amministrativa che si rendano necessari.

c. Un assistente tecnico per le attività di natura informatica (se disponibile per il giorno interessato) 5. Per garantire l'autorizzazione di pagamenti urgenti e indifferibili nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dei pagamenti, è necessaria inoltre la presenza del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

6. Il Dirigente Scolastico individua il personale da includere nei seguenti criteri, in ordine di priorità:

a. Disponibilità individuale

b. Rotazione di coloro che hanno formato il contingente nei casi precedenti di sciopero, allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero stesso.

c. Sorteggio (in caso di adesione totale allo sciopero).

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali (L.146/90) sottoscritto fra il DS e le OO.SS. rappresentative territoriali in data_ (che si allega in calce)

Art. 13 - Pubblicizzazione dei compensi accessori

1. Le ore delle attività accessorie del personale docente e ATA, retribuite con il FIS, saranno pubblicizzate in forma aggregata e distinte per voce e tipologia.

2. I relativi compensi verranno comunicati alla RSU.

3. Il personale dispone di dieci giorni per richiedere eventuali integrazioni e/o rettifiche mediante comunicazione scritta al DS e, per conoscenza, al DSGA.

**TITOLO TERZO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 14 – Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

1. Gli obblighi del Dirigente Scolastico sono descritti specificamente negli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 81/2008. 2. Il Dirigente scolastico, considerata la tipologia dell'istituzione scolastica, il numero e la tipologia dei soggetti di cui all'art.29 del presente contratto, nonché le responsabilità

specificatamente previste dalla normativa, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del DM 292/96:

- adotta misure protettive per l'uso dei locali, degli strumenti, dei materiali e delle apparecchiature presenti all'interno dell'Istituto;
- valuta i rischi esistenti;
- elabora apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione dei rischi;
- predispone le misure e i dispositivi di prevenzione da adottare per tutte le sedi della Scuola;
- programma eventuali interventi successivi allo scopo di garantire miglioramenti della sicurezza;
- designa il personale incaricato di attuare le misure di sicurezza;
- organizza ed attua, compatibilmente con ogni altra attività, interventi di formazione rivolti a favore del personale scolastico;
- per eventuali interventi di tipo strutturale da apportare all'edificio scolastico, avanza richiesta formale di adempimento all'ente locale responsabile dell'immobile;
- In caso di pericolo grave ed imminente, adotta i provvedimenti di emergenza resisi necessari dalla contingenza, dei quali informa tempestivamente l'Ente competente.

Art. 15– Designazione dei rappresentanti per la sicurezza

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono designati all'interno della RSU d'Istituto e, in caso di mancanza di disponibilità all'interno di quest'ultima, sono designati da parte della RSU stessa tra il personale in servizio.

Art. 16 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate nell'art. 47 del D. lgs 81/08, le parti concordano su quanto segue:

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite, che possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione;
- b) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08;
- c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza riceve le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 48 del D. Lgs 81/08.

Art. 17 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati, ai sensi del D. lgs. 81/08, sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

2. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Allegato D - Piano di Emergenza

3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica.

Art. 18 – Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti.
2. I lavoratori designati, docenti o A T A, devono essere in numero adeguato, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 19 - Documento valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 20- Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi evidenzia un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.
2. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici.
3. Nell'ambito delle situazioni da tenere sotto attenzione, una specifica attenzione viene riservata alle situazioni relative allo stress lavoro-correlato.

Art.21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, e il responsabile lavoratori per la sicurezza. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, i criteri, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei dirigenti dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Art. 22 – Permessi Brevi

Al dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato possono essere concessi, per esigenze personali e a domanda correlata da opportuna documentazione, brevi permessi per la durata e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art.23 –Ferie durante l'attività didattica e permessi

1. Le assenze e i permessi orari vanno chiesti e/o comunicati. A norma del vigente contratto nazionale- Al Dirigente Scolastico sull'apposito modulo. Le motivazioni, per rispetto alla privacy, vanno esplicitate in un foglio a parte e allegate in busta chiusa da consegnare direttamente al Dirigente Scolastico. Le assenze e i permessi orari per motivi non di salute vanno rappresentate al coordinatore di sede che esprime il proprio parere esclusivamente in riferimento alla compatibilità con le sostituzioni.

[Handwritten signatures and initials]

2. La concessione dei permessi, sulla base di idonea documentazione, rimane esclusiva competenza del Dirigente Scolastico.
3. Il dirigente potrà rifiutare o revocare la concessione di ferie in ragione di motivi eccezionali e/o imprevedibili, quali:
 - i) Situazione complessiva specifica della classe o classi interessate;
 - ii) Situazione complessiva e specifica dell'impegno del personale (numero significativo di assenze e/o di supplenti in servizio rispetto all'assetto organizzativo della sede);
 - iii) Situazione complessiva e specifica di avanzamento dei progetti o della programmazione nelle classi di appartenenza;
 - iv) Situazione complessiva e specifica in ordine alle esigenze di assistenza e vigilanza del personale in servizio in occasione di scioperi.

Art.24 – Sostituzione colleghi assenti per i quali non si disponga o non si possa disporre supplenza

Tenuto conto della nota MIUR n. 2116 del 30 settembre 2015, per la sostituzione dei colleghi assenti, attesa comunque la necessità di garantire il diritto allo studio degli alunni, si procede secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) Docenti rientrati in servizio dopo il 30 aprile e considerati a disposizione;
- 2) Docenti a disposizione (docenti di sostegno, qualora siano assenti gli alunni seguiti; docenti in servizio e a disposizione qualora le classi siano fuori sede per uscite didattiche ecc);
- 3) Docenti che devono recuperare ore di permesso, o frazione di ora per chi lavora in plessi con organizzazione che preveda la riduzione dell'unità oraria, di norma nel proprio plesso di servizio;
- 4) Docenti assegnati in organico potenziato;
- 5) Docenti disponibili ad accettare ore di supplenza, dando comunque la preferenza ai docenti della stessa materia o della stessa classe, ovvero, infine ad un docente di altra classe e di altra materia;
- 6) Docenti impegnati in compresenza;
- 7) Docenti che svolgono alternativa alla religione con un numero di alunni tali da rispettare la normativa vigente;
- 8) Valutate le condizioni della classe e la fattibilità, si potrà ricorrere alla sostituzione del docente con l'insegnante curriculare con il docente di sostegno che resterà sulla classe;
- 9) Esaurita infruttuosamente tale procedura il docente coordinatore di plesso distribuirà gli alunni tra le classi nel limite della normativa vigente.

Di norma, a meno di una supplenza nella stessa classe dell'alunno/a seguito/a, l'insegnante impegnato nelle attività di sostegno è escluso dall'obbligo di sostituire colleghi assenti.

L'applicazione dei precedenti criteri dovrà rispettare una ripartizione il più possibile equa, compreso il ricorso alla rotazione, tra tutti i docenti e, a parità di prestazioni, verrà corrisposto l'importo orario previsto per l'ordine di scuola di appartenenza.

Art. 25- Attività di aggiornamento, formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti. Il Dirigente organizza e favorisce la frequenza alla formazione per la sicurezza di tutto il personale, in orario di servizio, secondo la normativa vigente.

Art.26 - Controversie in materia di sicurezza

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, di informazione e formazione, la funzione di prima istanza è assunta dagli organismi paritetici, ove costituiti, di cui all'art. 51 del D.lgs. 71 (ex CCNL art. 74).

Dr. Roberto Maresca
An. Maresca

[Signature]

Art. 27 – Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 28 – Riduzione dell’orario di lavoro a 35 ore settimanali

- 1) Il personale di segreteria non ha diritto alla riduzione d’orario.
- 2) Possono fruire della riduzione di orario a 35 ore settimanali i collaboratori scolastici che, in servizio presso la sede centrale, alternano il servizio su turni diversi con forti oscillazioni. Durante l’anno scolastico 2024/2025 sono state eliminate le forti oscillazioni in quanto l’orario di funzionamento è strutturato di norma dal lunedì al venerdì dalle 07.15 alle 18.00.
- 3) La riduzione, quando spettante, compete esclusivamente nel periodo in cui si svolgono attività didattiche.

Art. 29 – Prestazioni aggiuntive oltre l’orario di lavoro (straordinario)

- 1) Le ore eccedenti l’orario di servizio (straordinario), compatibilmente con le esigenze di funzionalità e nel quadro degli obiettivi di efficienza e di efficacia dei servizi, devono corrispondere al criterio della straordinarietà

TITOLO QUARTO DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE

Art. 30 - Criteri per la flessibilità oraria del personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (CCNL art. 30 c.4 lett. c6)

1. Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- ☐ le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- ☐ la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità del servizio.

2. L’orario individuale di lavoro, inteso come il tempo della prestazione di ciascun dipendente, va compreso nell’orario di apertura della scuola.

3. L’orario viene indicato nel Piano delle Attività, cui si rinvia. 4. L’orario è funzionale al servizio e all’apertura della scuola all’utenza.

Art. 31 – Criteri per l’assegnazione dei docenti ai plessi dell’istituzione scolastica

Per quanto concerne, si fa riferimento al Regolamento d’Istituto.

Art. 32 - Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione – CCNL art. 30 c.4 lett. c8)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:

Per l'Amministrazione

- tutti i giorni, dalle ore 18 alle ore 7 del giorno successivo;
- dalle ore 18 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
- dalle ore 18 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;

4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 33 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e

dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (CCNL art 30 c.4 lett. c9)

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale addestramento va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Art. 34 - Aggiornamento e formazione personale docente

1. Possono fruire di permessi per l'aggiornamento, di norma, non più del numero di docenti per i quali risulta possibile provvedere alla sostituzione.
2. Il personale docente ha diritto a partecipare ad iniziative di aggiornamento, con esonero dal servizio, per cinque giorni l'anno, secondo le seguenti modalità:
 - L'attività di formazione dovrà essere riconosciuta dall'amministrazione;
 - Gli interessati dovranno farne richiesta scritta e motivata al DS, di norma, almeno cinque giorni prima dello svolgersi dell'iniziativa; in mancanza di risposta entro tre giorni, la domanda dovrà intendersi accolta; il diniego dovrà essere comunque motivato, per iscritto, all'interessato entro gli stessi termini;
 - Nel caso in cui vi siano più richieste per la medesima attività di formazione-aggiornamento, si agirà come segue:
 - Autorizzando coloro la cui formazione garantisce una maggiore ricaduta nell'attività didattica o nella vita della comunità scolastica secondo quanto previsto dal PTOF;
 - Autorizzando, se la formazione riguarda una singola disciplina, almeno il coordinatore di materia/area disciplinare o un docente indicato dal coordinatore stesso;
 - Autorizzando, per tematiche specifiche, i responsabili delle funzioni strumentali o dei vari gruppi di lavoro deliberati dal Collegio.
3. I docenti autorizzati, al termine del corso di formazione, dovranno consegnare alla funzione Strumentale di riferimento tutta la documentazione utile per la massima diffusione dell'argomento all'interno dell'Istituto.
4. Il DS informerà il personale docente delle proposte di aggiornamento che pervengono alla scuola attraverso apposite comunicazioni interne.

Art. 35 - Aggiornamento e formazione personale ATA

1. L'autorizzazione alla partecipazione a corsi di aggiornamento del personale ATA, in orario di servizio o per i quali si chiede il recupero orario, viene concessa preventivamente dal Dirigente Scolastico, su richiesta scritta dell'interessato.
2. Il dipendente potrà chiedere, a compensazione dei giorni di chiusura della scuola, il recupero delle ore di aggiornamento, documentate e certificate.

[Handwritten signatures]

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37- Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. I compensi finanziati con il FIS si riducono in proporzione all'assenza del titolare, nel caso in cui l'assenza sia tale da non consentire il pieno espletamento dell'incarico.

Art. 38 - Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente ed alle norme contrattuali nazionali con franchigia di 30 giorni.

Art. 39 – Risorse

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/26 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47%. Tale indicatore tiene conto delle seguenti variabili:
 - status sociale, economico e culturale (ESCS),
 - dispersione scolastica,
 - presenza degli alunni stranieri
 - incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio.

Da Silestun Meda
Anelli

La risorsa finanziaria è attribuita all'istituzione scolastica in proporzione alla numerosità del personale docente (a tempo determinato e indeterminato) che ha garantito la continuità didattica nell'ultimo triennio, escluso l'anno scolastico 2025/2026, e senza aver riportato provvedimenti disciplinari. Il criterio di attribuzione terrà conto dell'effettivo servizio prestato e della continuità garantita agli studenti. Anche il personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo in esame può essere individuato quale beneficiario del compenso in proporzione all'effettivo servizio prestato.

La ripartizione dei fondi sarà attribuita nella maniera seguente:

- 70% per coloro che rientrano nel requisito della continuità di servizio
- 30% sulla valorizzazione dei singoli impegni di coloro che hanno avuto la continuità

Gli indicatori per la ripartizione del 70% delle risorse sono i seguenti:

- Incarichi di coordinamento
- Referenti di plesso
- Coordinamento classi
- Commissioni
- Funzioni strumentali
- Incaricati ritiro e consegna della corrispondenza

La ripartizione sarà effettuata a conclusione dell'anno scolastico con apposita individuazione del personale che rientra nei criteri sopra riportati.

Con nota prot. n .9295 del 30/09/2025 è stata comunicata l'assegnazione per l'A.S. 2025/2026, con nota ns prot. n.10327 del 05/12/2025 è stata successivamente comunicata integrazione MOF.

Avendo l'istituzione scolastica già provveduto a remunerare il personale interessato per il lavoro svolto nell'a.s. 2024/2025, le risorse finanziarie non utilizzate incrementano le disponibilità per l'a.s. 2025/26, e sono inserite per essere ricontrattate senza vincolo originario di destinazione:

ECONOMIE ANNO PRECEDENTE

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	285,63
ORE ECCEDENTI	1.496,44
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	2.708,13
VALORIZZAZIONE del pers. scolastico	488,98
TOTALE ECONOMIE A.S. 2024/2025	4.979,18

Fondo d'istituto	Lordo dipendente
Totale FIS calcolato da assegnazioni 2025/2026	52.823,92
Economie A.S. 2024/25	4.979,18
Totale FIS 2025/26	57.803,10
Ind. Direzione DSGA	4.799,69
Incremento una-tantum indennità di direzione parte variabile a.s. 25/26 Nota Ministeriale del 05/12/25	413,33
Ind. Per sostituzione del DSGA AA	337,81
nota MIM ns. prot. n. 10327 del 05.12.2025 arretrati relativi ad indennità di direzione parte variabile DSGA F.F. a.s. 2023/2024;	422,00

Arretrati relativi alla indennità di direzione parte fissa per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio 2022 – 31 agosto 2024	117,53
Totale FIS 2025/26 da contrattare (a)	51.712,74
Funzioni strumentali al POF	4.291,41
Incremento Fondi “Funzioni Strumentali” a.s. 25/26 Nota Ministeriale del 05/12/25	189,98
Incarichi specifici al personale ATA	3.319,52
Incremento Fondi “Incarichi Specifici Ata” a.s. 25/26 Nota Ministeriale del 05/12/25	174,30
Incremento Fondi “Incarichi specifici per l’assistenza agli alunni disabili ai sensi dell’art.54,c.4 CCNL vigente ” a.s. 25/26 Nota Ministeriale del 05/12/25	574,64
Attività complementari di educazione fisica	1.093,41
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	2.844,43
Incremento Fondi “Ore eccedenti soastituzione colleghi assenti” a.s. 25/26 Nota Ministeriale del 05/12/25	695,95
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	12.809,45
TOTALE (b)	25.993,09
TOTALE (a+b)	77.705,83

Risorse su stanziamenti da bilancio	Importi (lordo dipendente)
Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate). 2025.2026 Progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN-EM-2025-389	n. 28 docenti esperti + tutor € 30.746,06 Rup –Dirigente scolastico € 2.560,00 Supporto al Rup – Dsga € 2.645,00 n.1 docente referente € 1.925,00 n.2 AA € 2.233,00 n.1 cs € 412,50 € 40.521,56
Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze (FSE+) Avviso Prot. 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda Nord. Progetto ESO4.6.A1.B-FSEPN-EM-2024-90	n. 23 docenti esperti + tutor € 25.546,36 Rup –Dirigente scolastico € 2.560,00 Supporto al Rup – Dsga € 2.645,00 n. 2 docenti Referenti € 3.465,00 n. 2 AA € 1.276,00 € 35.492,36
Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”. Progetto ESO4.6.A4.D-FSEPN-EM-2025-254	n. 4 docenti esperti + tutor € 3.165 Rup –Dirigente scolastico € 1500 Supporto al Rup – Dsga € 1500 € 6.165,00
Totale Risorse su stanziamenti da bilancio	€ 82.178,92

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 41 Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 42 Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Sono preventivamente accantonate le seguenti somme (lordo dipendente):

a. Accantonamento prioritario dell'indennità di Direzione del DSGA pari ad **4.799,69** lordo dipendente.

b. Accantonamento dell'indennità di direzione al sostituto DSGA calcolata su 32 gg, pari a **337,81** lordo dipendente.

c. Accantonamento Incremento una-tantum indennità di direzione parte variabile a.s. 25/26 Nota Ministeriale ns prot. n. 10327 del 05/12/25 € **413,33**

d. Accantonamento arretrati relativi ad indennità di direzione parte variabile DSGA F.F. a.s. 2023/2024 € **422,00**;

e. Accantonamento Arretrati relativi alla indennità di direzione parte fissa per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio 2022 – 31 agosto 2024 € **117.53**.

Il totale del FIS (lordo dipendente) da contrattare, è pari **51.712,74** al netto di Ind. Direzione DSGA, Ind. Sost. DSGA e accantonamenti Arretrati Indennità Dsga A.S. 2023/2024 (Art. 42 punto 1 (a. b. c. d. e.)

- 70 % per i docenti pari ad **36.198,92**

- 30 % per gli A.T.A. pari ad **15.513,82**

Il Fondo per la valorizzazione del personale scolastico è pari ad **12.809,45** (lordo dipendente) e viene ripartito come segue:

- 70 % per i docenti = **8.966,62**

- 30 % per gli A.T.A. = **3.842,83**

Le erogazioni previste dal presente contratto sono strettamente correlate ai risultati conseguiti nella realizzazione dei programmi aventi come obiettivo gli incrementi di produttività e di qualità.

La presente contrattazione collettiva integrativa intende assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività del servizio.



Art. 43 Fondo Docenti

I fondi destinati al personale docente sono ripartiti, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

FIS COMPETENZA PERSONALE DOCENTE a.s.25-26	€ 36.198,92
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.481,39
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.093,41
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO a.s.25-26	€ 8.966,62
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI	€ 3.540,38
COMPENSI RELATIVI A PROGETTI NAZIONALI	€ 71.467,42
TOTALE	€ 125.748,14

FUNZIONI STRUMENTALI	Personale	Importo
Funzione Strumentale AREA INCLUSIONE	2	1.493,79
Funzione Strumentale AREA PTOF	2	1.493,79
Funzione Strumentale AREA DOCUMENTAZIONE E RACCORDO TRA GLI ORDINI	2	1.493,79
		4.481,39

Per quanto riguarda la quota del FIS riservata ai docenti, questa è pari a **45.165,54 (36.198,92+ = 8.966,62)** e viene ripartita secondo la seguente tabella:

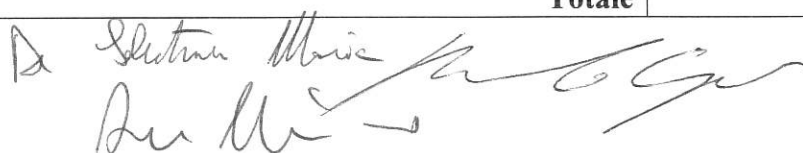
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Personale	Importo
1 COLLABORATORE DS	1	2.887,50
2 COLLABORATORE DS	1	2.887,50
Totale		5.775,00

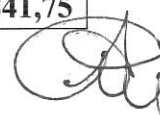
RESPONSABILI DI PLESSO -VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE	Personale	Importo
REFERENTE PLESSO: INFANZIA CASTELVETRO	2	639,80
REFERENTE PLESSO: INFANZIA CORTEMAGGIORE	1	826,00
REFERENTE PLESSO: PRIMARIA CORTEMAGGIORE	1	1.482,60
REFERENTE PLESSO: PRIMARIA VILLANOVA	1	595,70
REFERENTE PLESSO: PRIMARIA CASTELVETRO	1	1.399,30
REFERENTE PLESSO: PRIMARIA SAN PIETRO	1	527,10
REFERENTE PLESSO: PRIMARIA BESENZONE	1	517,30
REFERENTE PLESSO: SECONDARIA CORTEMAGGIORE	2	1.203,30
REFERENTE PLESSO: SECONDARIA VILLANOVA	2	576,10
REFERENTE PLESSO: SECONDARIA CASTELVETRO	2	1.007,30
COMMISSIONE VALUTAZIONE	1	192,12
Totale		8.966,62

COORDINATORI DI CLASSE		Importo
PRIMARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 1	1	231,00
PRIMARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 2	1	231,00
PRIMARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 3	1	231,00
PRIMARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 4	1	231,00
PRIMARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 5	1	231,00
PRIMARIA VILLANOVA 1	1	231,00
PRIMARIA VILLANOVA 2-3	1	231,00
PRIMARIA VILLANOVA 4-5	1	231,00
PRIMARIA CASTELVETRO COORDINATORE 1	1	231,00
PRIMARIA CASTELVETRO COORDINATORE 2	1	231,00
PRIMARIA CASTELVETRO COORDINATORE 3	1	231,00
PRIMARIA CASTELVETRO COORDINATORE 4	1	231,00
PRIMARIA CASTELVETRO COORDINATORE 5	1	231,00
PRIMARIA SAN PIETRO	1	231,00
PRIMARIA BESENZONE 1-2-5	1	231,00
PRIMARIA BESENZONE 3-4	1	231,00
SECONDARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 1	1	365,75
SECONDARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 2	1	365,75
SECONDARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 3	1	481,25
SECONDARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 4	1	365,75
SEGRETARIO COORDINATORE 4 CORTEMAGGIORE	1	57,75
SECONDARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 5	1	365,75
SEGRETARIO COORDINATORE 5 CORTEMAGGIORE	1	57,75
SECONDARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 6	1	481,25
SECONDARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 7	1	365,75
SEGRETARIO COORDINATORE 7 CORTEMAGGIORE	1	57,75
SECONDARIA CORTEMAGGIORE COORDINATORE 8	1	481,25
SEGRETARIO COORDINATORE 8 CORTEMAGGIORE	1	57,75
SECONDARIA VILLANOVA COORDINATORE 1	1	365,75
SEGRETARIO COORDINATORE 1 VILLANOVA	1	57,75
SECONDARIA VILLANOVA COORDINATORE 2	1	365,75
SEGRETARIO COORDINATORE 2 VILLANOVA	1	57,75
SECONDARIA VILLANOVA COORDINATORE 3	1	481,25
SEGRETARIO VILLANOVA COORDINATORE 3	1	57,75
SECONDARIA CASTELVETRO COORDINATORE 1	1	365,75
SEGRETARIO COORDINATORE 1 CASTELVETRO	1	57,75
SECONDARIA CASTELVETRO COORDINATORE 2	1	365,75

SEGRETARIO COORDINATORE 2 CASTELVETRO	1	57,75
SECONDARIA CASTELVETRO COORDINATORE 3	1	481,25
SEGRETARIO COORDINATORE 3 CASTELVETRO	1	57,75
SECONDARIA CASTELVETRO COORDINATORE 4	1	365,75
SEGRETARIO COORDINATORE 4 CASTELVETRO	1	57,75
SECONDARIA CASTELVETRO COORDINATORE 5	1	365,75
SEGRETARIO COORDINATORE 5 CASTELVETRO	1	57,75
SECONDARIA CASTELVETRO COORDINATORE 6	1	481,25
SEGRETARIO COORDINATORE 6 CASTELVETRO	1	57,75
Totale		11.357,50

INCARICHI	Personale	Importo
ORARIO E SOSTITUZIONI SECONDARIA CORTEMAGGIORE	1	577,50
ORARIO E SOSTITUZIONI SECONDARIA VILLANOVA	1	288,75
ORARIO E SOSTITUZIONI SECONDARIA CASTELVETRO	1	577,50
INCARICATI RITIRO E CONSEGNA DELLA CORRISPONDENZA		0
<i>INFANZIA CORTEMAGGIORE</i>	1	134,75
<i>INFANZIA CASTELVETRO</i>	1	134,75
<i>PRIMARIA CORTEMAGGIORE</i>	1	134,75
<i>PRIMARIA CASTELVETRO</i>	1	134,75
<i>PRIMARIA VILLANOVA</i>	1	134,75
<i>PRIMARIA BESENZONE</i>	1	134,75
<i>SECONDARIA CASTELVETRO</i>	1	134,75
<i>SECONDARIA VILLANOVA</i>	1	134,75
<i>PRIMARIA SAN PIETRO</i>	1	134,75
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	1	385,00
REFERENTE COMMISSIONE ORIENTAMENTO	1	577,50
COMMISSIONE BULLISMO	3	866,25
REFERENTE COMMISSIONE BULLISMO	1	481,25
COMMISSIONE PROGETTI	3	577,50
REFERENTE COMMISSIONE VALUTAZIONE	1	192,50
COMMISSIONE A SUPPORTO AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	3	577,50
TUTOR PRIMARIA CASTELVETRO	1	462,00
TUTOR SECONDARIA VILLANOVA	1	231,00
TUTOR PRIMARIA CORTEMAGGIORE	1	231,00
TUTOR SECONDARIA CASTELVETRO	1	231,00
TUTOR SECONDARIA CORTEMAGGIORE	1	231,00
SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI	1	192,50
REFERENTE ERASMUS	1	385,00
COMMISSIONE ERASMUS	1	385,00
COMMISSIONE NIV	19	1.463,00
COORDINATORE PNSD	1	770,00
COMMISSIONE INTERCULTURA	2	192,50
ADDETTI ANTINCENDIO	19	1.828,75
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	20	462,00
Totale		14.841,75


 D. Sestini Maria



ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA		
REFERENTE EDUCAZIONE FISICA E GIOCHI STUDENTESCHI CIP E CENTRO SPORTIVO	1	1.093,41

P.T.O.F. – PROGETTI A CARICO DEL FIS

Attività per progetti inseriti nel PTOF, ore funzionali all'insegnamento (€19,25)	Vedi Tabella	4.224,67
Attività per progetti inseriti nel PTOF, ore aggiuntive di insegnamento (€38,50)		

ORE ECCEDENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	3.540,38
---	----------

Art. 44 Fondo Ata

Vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

FIS COMPETENZA PERSONALE ATA a.s.25-26	€ 15.513,82
INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	€ 4.068,46
VALORIZZAZIONE ATA A.S. 2025.2026	€ 3.842,83
PROGETTI COMUNITARI	€ 10.711,50
TOTALE	€ 34.136,61

La quota incarichi specifici ATA è pari ad **4.068,46** e viene ripartita secondo le tabelle:

Collaboratori scolastici

INCARICHI SPECIFICI SCUOLA DELL'INFANZIA	2.580,55
INCARICHI SPECIFICI PER ALUNNI CON DISABILITA	1.047,91
INCARICO SPECIFICO SUPPORTO SEGRETERIA	440,00
Totale	4.068,46

Nella scuola è previsto in organico un assistente tecnico, presente per 9 h settimanali.

La quota F.I.S. ATA pari ad € **15.513,82** in aggiunta alla Valorizzazione del personale pari ad € **3.842,83** , TOTALE € **19.356,65** viene ripartita, come da tabelle che seguono:

VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

Si ripartisce la quota di € **3.842,83**

VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA	Importo
SUPPORTO SEGRETERIA	343,75
ATTIVITA SVOLTA SU PIU PLESSI - TRASFERTE	352,53
ASPP	206,25

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E SOCCORSO	1.155,00
ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI ALLO SCUOLABUS	1.402,50
SUPPORTO PRATICHE PENSIONI	382,80
TOTALE VALORIZZAZIONE	3.842,83

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ATA –FIS

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ATA –FIS	Importo
INTENSIFICAZIONE PRATICHE UFFICIO PERSONALE	957,00
RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA DEL PERSONALE E STATO GIURIDICO	1.595,00
SERVIZI ALLO STUDENTE E DIDATTICA	1.276,00
SUPPORTO GESTIONE DOCUMENTALE DELL'UNITA' OPERATIVA DEL PERSONALE	797,50
SUPPORTO SERVIZI ALLO STUDENTE E PROTOCOLLO	1.116,50
SUPPORTO ATTIVITA' BANDI E INVENTARIO	319,00
ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA ACQUISTI	797,50
SUPPORTO ATTIVITA' DI SICUREZZA PRIVACY E GESTIONE DOCUMENTALE	510,40
RESPONSABILI PREVENZIONI INCENDIO	319,00
SUPPORTO CONTABILE ORGANIZZAZIONE USCITE DIDATTICHE	638,00
SUPPORTO INFORMATICO SU PIU' PLESSI	239,25
ATTIVITA' DI GESTIONE DEL MAGAZZINO, CONTROLLO ORDINI PLESSI	691,09
ATTIVITA' DI GESTIONE DEL MAGAZZINO SEDE CENTRALE -	550,00
DISPONIBILITA' A PRESENZIARE DURANTE LE ORE DESTINATE AI PROGETTI/ALTRE NECESSITA'	388,15
ATTIVITA DI PICCOLA MANUTENZIONE/SUPPORTO INFORMATICO	1.581,25
RACCOLTA E CONTROLLO BUONI MENSA	550,00
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA SEDE CENTRALE (centralino)	825,00
ATTIVITA' DI SOSTITUZIONE PER COLLEGHI ASSENTI INTENSIFICAZIONE	618,75
TRASFERIMENTO INFANZIA CORTEMAGGIORE	644,43
SUPPORTO INFORMATICO	275,00
IMPEGNI AGGIUNTIVI DA CONSUNTIVARE PER ATTIVITA' NON PREVISTE	275,00
GESTIONE LOGISTICA ARCHIVIO + sgombro materiali rotto/inservibile	550,00
TOTALE FIS ATA	15.513,82

Dr. Roberto Moro
Dr. Lelli



Art. 45 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Il DS affiderà gli incarichi con decreto pubblicato all'albo on line e con comunicazione scritta individuale previa acquisizione delle dichiarazioni scritte di disponibilità da parte del personale interessato, nel rispetto dei seguenti criteri considerati in relazione alla quantità e qualità del possesso e in rapporto alle attività caratterizzanti lo specifico incarico:
 - i. Possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;
 - ii. Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifici o attinenti alle attività da svolgere;
 - iii. Esperienze di lavoro all'interno ed all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;
 - iv. Disponibilità ed interesse allo sviluppo delle competenze professionali;
 - v. Disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola ed in relazione con soggetti esterni;
 - vi. Capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività;
 - vii. Conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).
5. Per la predisposizione del presente piano si è fatto riferimento agli artt. 47, 51, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 62, 64 CCNL 29/11/2007 e ss.mm.ii., cui si fa comunque riferimento per situazioni non previste specificatamente.
6. Per l'assegnazione dei compiti da parte del DSGA si fa riferimento agli organigrammi suddivisi per profili professionali, completi di indicazioni operative specifiche per la suddivisione dei lavori, con riferimento per i collaboratori scolastici ai regolamenti di Istituto e al regolamento per la pulizia; per gli assistenti amministrativi alle direttive ministeriali, al CCNI, alle Direttive Dirigenziali, ai regolamenti di Istituto, ai manuali operativi di esecuzione dei programmi informatici Ministeriali (SIDI) o conformi (AXIOS e NUVOLA, Levrini), SARE, corredati di istruzioni e corsi di autoformazione.
7. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
8. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere fruite con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 46 - Obblighi del dirigente scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure di prevenzione e protezione riguardo i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali, ecc. utilizzati dai lavoratori e dagli alunni;
- valutazione di tutti rischi esistenti nell'istituzione scolastica ad eccezione di quelli di competenza dell'ente locale;
- elaborazione del documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure di prevenzione e protezione adottati o da adottare, il programma dei successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuare le misure di sicurezza;

• informazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza;

In caso di pericolo grave ed immediato, il DS adotta i provvedimenti di emergenza che si rendono necessari informando, se il caso lo richiede, anche l'ente locale.

Art. 47 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 ss.mm.ii. e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 48 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 49 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente riconvoca le parti sindacali per concordare le modalità di rientro nella compatibilità finanziaria.
3. Qualora la scuola riceva importi inferiori o superiori rispetto a quelli determinati con l'utilizzo dei parametri indicati dal MIUR, verrà operata la riduzione/incremento percentuale dei compensi nella misura della minore/superiore assegnazione/erogazione degli importi, secondo le priorità stabilite dal Collegio e dal CdI, previo incontro con la parte sindacale.

Art. 50 Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.



Art. 51 Validità del Contratto

1. Il presente viene inviato ai revisori dei conti, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla legge e dal contratto nazionale vigente.
2. Una volta recepito il positivo parere dei revisori dei conti, o una volta trascorsi 15 giorni dall'invio del presente contratto senza che gli stessi revisori abbiano fatto rilievi, il Contratto diventa pienamente efficace, previa firma delle parti.
3. Qualora i revisori rilevino rilievi, le parti si riuniscono nuovamente entro 5 giorni per procedere alla revisione del contratto, unicamente per le parti soggette a rilievi, e procedono ad una nuova sottoscrizione del contratto stesso, che diventerà operativo dopo il positivo parere dei revisori stessi, o trascorsi 15 giorni dal successivo invio.
4. Una volta divenuto efficace, il presente contratto viene pubblicato all'albo sindacale della scuola e sul sito della scuola.

**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 06/05/2026 alle ore 15.00 nell'Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

Il Dirigente _____

 **PARTE PUBBLICA**

PARTE SINDACALE

RSU _____

RSU De Sietten Move.

RSU An Ille